



## Mondiali di calcio 2018: il tour degli stadi

Breve panorama dei dodici impianti che, in undici città, ospitano il Campionato Mondiale di calcio 2018 in Russia

**Dodici stadi in undici città ospitano il Campionato Mondiale di calcio 2018 in Russia.**

Gli investimenti faraonici messi in campo, sia pubblici che privati, hanno permesso a molte di queste città di realizzare strutture all'avanguardia che diventeranno, in alcuni casi, motori di ampie riqualificazioni urbane.

### **Stadio Lužniki (Mosca)**

E' la struttura più importante, nata nel 1956 come Stadio Lenin. Con i suoi oltre **80.000 posti a sedere, ospita anche la finale**. L'impianto, dalla consueta forma ovoidale, è di proprietà statale e ha subito una radicale ristrutturazione su progetto di alcuni importanti studi internazionali tra 2013 e 2017 in vista dei Mondiali, con una demolizione totale ad eccezione della copertura autoportante e della storica facciata.

### **Otkrytie Arena (Mosca)**

Ultimato nel 2014 su progetto dei londinesi **DMA**, il secondo impianto della capitale è una struttura polivalente da **47.000 spettatori**. Alla facciata, tramite una sottostruttura reticolare, è ancorata una “corazza” di circa 600 pannelli romboidali di vetro traslucido bianco e rosso ispirati al logo della polisportiva Spartak Mosca, committente dell’opera. Il rivestimento segue la curvatura dello stadio, evocando l’aspetto delle cupole tipiche dell’architettura tradizionale russa.

### **Stadio (San Pietroburgo)**

Particolarmente all’avanguardia, con quasi **70.000 posti a sedere**, è stato inaugurato nel 2017 al costo di quasi un miliardo di euro, che ne fanno **lo stadio più costoso di sempre**. Realizzato su progetto postumo del giapponese **Kisho Kurokawa** (1934-2007), vuole diventare esso stesso parte del paesaggio circostante, grazie all’utilizzo di elementi strutturali simbolicamente “ad albero” che sospendono l’imponente copertura degli spalti. Inoltre, è stato **progettato in ottica polifunzionale per poter ospitare eventi su larga scala, e fa parte di un piano urbanistico riguardante l’intera Isola di Krestovsky**, che prende in considerazione anche i sistemi del paesaggio e del traffico per trasformare tutto il contesto in un luogo fruibile dai cittadini durante tutto l’anno. Oltre ad integrare le più avanzate tecnologie eco-sostenibili e ambientali, l’impianto è un concentrato di tecnologia, con il sistema di spostamento verso l’esterno del campo di gioco (al fine di mantenere l’erba fresca per un anno) e il tetto retrattile con struttura a membrana gonfiata ad aria calda per sciogliere la neve in inverno.

### **Arena Baltika (Kaliningrad)**

Capace di ospitare **45.000 spettatori**, è progettata dallo studio parigino **Wilmotte & Associés**, vincitore di un concorso bandito nel 2012. A causa di rallentamenti del cantiere, è stata completata appena in tempo per la manifestazione, che di fatto lo ha inaugurato. Il concept è basato su di una struttura a parallelepipedo in acciaio, la cui parte superiore è temporanea: dopo il 2018, i piani superiori saranno smantellati e il tetto abbassato per aumentarne la versatilità. Il progetto è il **fulcro del nuovo piano di riqualificazione urbana dell’Isola di Ottobre**, gestito dallo stesso studio parigino. Verrà sviluppata un’intera **rete di**

**canali** che conferirà una forte identità a questa parte della città, insieme a **nuova vegetazione**, un **lago artificiale** e un **porto turistico** per 100 barche, insieme a **nuove funzioni residenziali e commerciali**.

### **Kazan Arena**

Rappresenta un'altra **struttura polifunzionale** (ha ospitato al suo interno anche i Mondiali di Nuoto nel 2015), inaugurata nel 2013 su progetto dello studio internazionale specializzato in impianti sportivi, con base negli Stati Uniti, **Populous**. Conta circa **50.000 posti a sedere** e si inserisce nei pressi delle sponde del fiume Kazanka, con il quale dialoga tramite la forma della copertura degli spalti che, con il suo andamento sinuoso, ricorda una ninfea.

### **Stadio (Nižnij Novgorod)**

Nuovissimo impianto costruito dalla società di ingegneria russa **ОАО Стройтрансгаз** su iniziativa statale. Anche questa è una **struttura polifunzionale (45.000 spettatori)** ed è situata nella zona strategica alla confluenza tra i fiumi Volga e Oka. Sul basamento poggiano dei sottili pilastri triangolari in acciaio disposti a cerchio, i quali sostengono una facciata ondulata semitrasparente che di notte si illumina, nascondendo la conca dello stadio.

### **Stadio (Samara)**

Anch'esso di recente costruzione, è stato progettato dai tedeschi **GMP-Architekten** e costruito dalla compagnia russa **Стройтрансгаз**, la stessa dello stadio di Nižnij Novgorod. Capace di **45.000 spettatori**, presenta una calotta sferica alta 60 metri, aperta al centro, rivestita da pannelli traslucidi sostenuti da complesse travature reticolari.

### **Volgograd Arena**

Impianto polifunzionale di nuova costruzione inaugurato in primavera 2018 sul sito del vecchio Central Stadium, progettato dall'unità **Sport e Ingegneria statale**. E' caratterizzato da un grande tetto strallato bianco e blu, una sorta di ruota di bicicletta sostenuta da corde d'acciaio ad alta resistenza. La forma della facciata, con tralicci a vista, è invece conica e si restringe

verso il basso per rispondere alla necessità di collocare l'edificio occupando meno suolo possibile.

### **Mordovija Arena (Saransk)**

Struttura all'avanguardia da **45.000 posti**, inaugurata poche settimane fa, è stata costruita apposta per l'evento su progetto di **Populous** ed è destinata a diventare **il più grande centro sportivo e ricreativo della zona**. Il concept è basato sull'immagine del sole, ispirato ai miti e leggende del popolo mordoviano. Su un basamento a due piani poggiano gli spalti, un guscio bombato ovoidale ricoperto da pannelli metallici forati: colorati di arancio, rosso e bianco per onorare la gamma cromatica distintiva delle arti e mestieri locali, formano una sorta di baldacchino sopra gli spalti.

### **Rostov Arena**

Inaugurata a fine 2017 sempre su progetto di **Populous**, si caratterizza per la forma irregolare della copertura e dei supporti. Si tratta del primo grande intervento sulla sponda meridionale del fiume Don e fungerà da punto focale per investimenti e nuovi sviluppi di questo comparto urbano. Una parte dei posti a sedere è temporanea e verrà smontata dopo il Mondiale.

### **Stadio Olimpico Fišt (Soči)**

L'ambiziosa struttura, già protagonista nei Giochi olimpici e paralimpici invernali del 2014, si deve sempre a **Populous**. Pur rimaneggiata in occasione del Mondiale, è rimasta invariata l'ormai iconica immagine di base a forma di guscio, che vuole richiamare la cima di una montagna innevata. La copertura, sorretta da travature reticolari, è formata da una superficie di vetro continuo che riflette la luce solare proveniente dal mare. Il guscio si apre verso nord, consentendo una visione diretta delle montagne, e a sud, con vista sul Mar Nero.

### **Stadio centrale (Ekaterinburg)**

L'unica città sul lato orientale degli Urali che ospita la manifestazione presenta una struttura datata **1953** e caratterizzata da una facciata principale con dettagli in stile neoclassico

sovietico. Per l'occasione è stata ampliata con delle tribune aggiuntive che verranno smontate al termine del Mondiale.

## About Author



### Giampaolo Evangelista

Nato a Roma nel 1984, vivo in provincia di Pavia. Laureato in architettura al Politecnico di Milano nel 2012, sono particolarmente sensibile ai temi dell'efficienza energetica e della rigenerazione urbana. Autore di diversi articoli e saggi, partecipo alle iniziative del Gruppo di Lavoro Urbanistica dell'OAPPC della provincia di Pavia e del Gruppo di Lavoro Rigenerazione Urbana della Consulta Regionale Lombarda degli OAPPC

[See author's posts](#)

[!\[\]\(830769b31eeeaca920791081939ff8ba\_img.jpg\) Condividi](#)